



a cura di Maurizio Daccà

Cari Amici è sempre piacevole riportare sul nostro bollettino le notizie delle iniziative che, come sapete, nell'ultimo trimestre dell'anno sono per noi importantissime perché abbiamo quelle che A Compagna ha fatto ripristinare e che tiene in collaborazione con il Comune.



E, allora, iniziamo da quella da Cristoforo Colombo del 12 ottobre che ha visto la partecipazione del Presidente Franco Bampi a portare i saluti alla cittadinanza ed ai rappresentanti istituzionali Barbara Grosso, assessore comunale alla cultura, Salvatore Muscatello, in rappresentanza della Città Metropolitana, Roberto Speciale, presidente della Fondazione Casa America, Anna Maria Saiano, Agente Consolare U.S.A. a Genova e Priscilla Tyson, rappresentante della città di Columbus in Ohio.

Il Presidente ha ricordato nell'occasione che la targa posta sulla casa, quest'anno bella ripulita dalle erbe, non dice essere la casa dove Colombo nacque, ma la casa in cui Colombo trascorse l'infanzia e la prima giovinezza, evidenziando così quello che è il sentimento dei genovesi e prendendo spunto da questo fatto, ha citato le parole della canzone di Cogorno e Margutti, *A каза de Colombo* cantata da Mario Cappello:

*A lapide latinn-a che a-a pòrta a gh'è de d'ato
scicomme a no l'aferma che li o ghe segge nato
coscì tanti foresti dixan ch'o n'ea zeneize
ma turco, croato, arabo, spagnòllo, anche françeize.
Però chi l'è de Zena capisce e ben di peu
che nato li a doì passi da-o borgo lanare*

Al termine dei saluti in corteo si è proseguito verso Palazzo Ducale per continuare i festeggiamenti nel Salone del Maggior Consiglio.

Proseguiamo con il 5 e 10 dicembre le due cerimonie che rappresentano una svolta per la città per la rivolta dei genovesi contro gli invasori austro-piemontesi.

Come ogni anno celebriamo Balilla per l'anniversario deponendo, assieme al Comune di Genova, una corona al

monumento in Portoria. Una cerimonia molto sentita con la presenza di diversi soci e Consoli.

I saluti alla cittadinanza sono stati portati dal Console A Compagna Maurizio Daccà, dall'Assessore al Commercio Paola Bordilli, dal consigliere Marco Ghisolfo in rappresentanza del Municipio 1 Centro Est e dal consigliere comunale Fabio Ariotti, in rappresentanza del Comune di Genova. Tra gli astanti c'era anche Andrea Carratù, presidente del Municipio 1 Centro Est.

Come non succedeva da tempo, è intervenuta la Scuola Elementare Contubernio D'Albertis con molti alunni accompagnati dalle maestre.

Terminate le celebrazioni davanti al monumento, in corteo con i Gonfaloni di A Compagna e di Genova si è andati verso quei luoghi rappresentativi del giovane eroe spie-



gando ai presenti, ma specialmente ai bambini, il significato e il perché di queste testimonianze.

Prima tappa dove Balilla scagliò la pietra al grido di "che l'inse!" in fondo a via V Dicembre 1746, quindi in via XX settembre dove una scultura guardandola a sinistra, sulla balausta si dice sia riferita a Balilla, poi dal grattacielo di piazza Dante dove ha il bassorilievo di destra che rappresenta Balilla che difende Porta Soprana. Il corteo è arrivato a Palazzo Ducale e una piccola rappresentazione dei fatti di Balilla da parte del gruppo storico de I Malandrini, ha chiuso i festeggiamenti.

Importante e molto suggestiva la cerimonia dello scioglimento del voto in Oregina del 10 dicembre. Quest'anno a sciogliere il voto, dopo la Santa Messa officiata da Mons. Nicolò Anselmi e dal parroco don Stefano Olivastri, è stata l'assessore Paola Bordilli.

Hanno partecipato alla cerimonia portando i saluti il no-

